

Per la sicurezza del Polesine

In migliaia protestano sugli argini di Porto Tolle

Distrutto un sifone che doveva servire agli industriali delle valli di pesca e che metteva in pericolo le opere di difesa, impedendo la bonifica di prezioso terreno - Gli strani impegni di Rumor - Beffate le enormi forze di polizia intervenute

Dal nostro inviato

PORTO TOLLE, 25 La Democrazia Cristiana, per bocca del suo segretario, Mariano Rumor, e i socialisti uniti, che l'hanno messa tutta, per buttare acqua sul fuoco. «Inutile manifestare sugli argini: c'è il governo che pensa a tutto e garantisce che non vi saranno più alluvioni come quella del 4 novembre». Ma la gente di Porto Tolle non deve avere molta stima di Mariano Rumor e del governo. Stamattina l'isola della Donzella, la più grande (ottomila ettari coltivati) delle tre che compongono il comune di Porto Tolle, era tutta in subbuglio, negozi chiusi, esercizi pubblici deserti, uffici abbandonati. La gente si trovava lungo le strade che portano all'argine a mare della sacca di Scardovari, poco lontano dal punto in cui il 4 e il 5 novembre dello scorso anno l'Adriatico ruppe gli argini e incominciò a sommersere cam-

pagne, valli da pesca e abitati. La gente, migliaia di persone, ce l'aveva soprattutto con un sifone, da pochi giorni entrato in funzione, che innemetteva acqua di mare nelle valli da pesca se ci trovano alle spalle degli argini.

L'ha immessa fino alle unghie di questa mattina. Poi, sotto la spinta di centinaia di giovani braccia, il lungo e grosso tubo del sifone è saltato, è stato accartocciato come il nodo di una cravatta e messo fuori servizio.

Due sifoni erano stati finora installati dai potenti vallicoltori (con l'approvazione del governo): tutti e due sono finiti allo stesso modo. Il primo buttato a mare a pezzi il 27 luglio scorso; il secondo messo fuori uso questa mattina.

Ma perché? Perché la gente ce l'ha con questi strumenti?

Intanto, occorre tener presente che da queste parti ci

Stati Uniti

Ritirato il passaporto a due leader negri



M. Stokely Carmichael durante un comizio

WASHINGTON, 25. Il Dipartimento di Stato ha annunciato oggi una gravissima misura di rappresaglia contro due dirigenti del movimento «Ponte nero», Stokely Carmichael e George Washington, ai quali è stato ritirato il passaporto. La motivazione una addotta è la loro partecipazione alla conferenza dell'O.A.U. che si è tenuta recentemente all'Avana. Conseguenza del restringimento dei contatti con i nego-

ci: «I due leader negri non potranno più uscire dagli Stati Uniti. Carmichael si trova attualmente nel Vietnam del nord».

Sa iniziativa dell'associazione per il progresso della gente di colore, diciotto negri di Newark hanno citato in giudizio il sindaco, il direttore dei servizi di pubblica sicurezza e il capo della polizia sovraffollata, e i vigili urbani.

A nulla è valso di fronte a tanta violenza l'uso dei mezzi antiribellate prontamente azionati dai produttori. I segni del disastro si sono riscontrati in tutta la zona immediata mattinata in città. Numerose auto e vari mezzi di trasporto privati e di servizio sono andati in fiamme e alle case sono andati, in frammenti e molti i rami di alberi spezzati con violenza che ieri mattina coprivano letteralmente molti vie cittadine e molte zone di periferia.

Continua il maltempo in Alta Italia. Violenti temporali hanno flagellato, in serata e nella notte, vaste zone della Lombardia, del Veneto, del Trentino, dell'Emilia e del Piemonte, provocando gravissimi danni alle colture, incendi, morti di animali e allagamenti nelle città.

Nel Ferrarese i maggiori danni: la città è stata colpita da una eccezionale grandinata, la più tremenda tra le tante abbattutesi in questi ultimi anni nella zona fra le ruote.

Il governo, dal canto suo, ha concesso ai vallicoltori, in attesa che la questione venga sistemata, di pompare acqua dolce e salata per mantenere in efficienza i vivai. Tutto come prima, esattamente. Salvo che, ora, le cose non vanno più fice.

Un sifone, il primo di una serie di venti progettati dai vallicoltori, è stato distrutto dai cittadini per difenderlo. Molti cittadini, tra cui studenti, ragazze, operai e agricoltori, aderendo all'invito alla lotta lanciato dal comitato cittadino di Porto Tolle, avevano raggiunto la vallata Papadopoli che dista venti chilometri dal centro di Porto Tolle. Sul luogo, oltre ai membri del comitato cittadino compresi i rappresentanti democristiani e socialisti, vi erano il sindaco di Porto Tolle, compagno Dino Campion, e il compagno senatore Gaiani.

Nella zona colpita danneggiata è stata l'agricoltura e particolarmente la produzione frutticola.

Un'altra vittoria dei produttori, il 27 luglio scorso, è stata la decisione di non più delinquere nei confronti dei sacchetti di macelli.

I malviventi hanno preso d'assalto il furgone postale del comune di Ferrara, hanno fermato i quattro sacchetti di macellaio e hanno sparato a sangue freddo.

Le vittime sono state tre: un portiere, un vigile urbano e un ragazzo.

Il portiere è stato ferito, ma non gravemente. Continueranno intanto le ricerche degli altri due.

in poche righe

Minatore salvato

BELMEZ (Spagna) — Uno dei tre minatori travolti mercoledì scorso da una frana in una miniera di carburo di calcite, è stato salvato e liberato da una squadra di soccorso. L'operario era ferito, ma non gravemente. Continueranno intanto le ricerche degli altri due.

Poliomielitico ma coraggioso

LONDRA — Harry Hinken, un americano di 42 anni che la po-

VACANZE LIETE

RIMINI-MAREBELLO PENSIERI VILLA PERUGINI Tel. 30 666

vicina mare moderna - parcheggi - Dai 20 al 31 Agosto L. 2300 - Settembre 1700 tutto compreso - direzione propria

ANNUNCI ECONOMICI

10) MEDICINA IGIENE L. 50

A.A. SPECIALISTA venere per disfunzioni sessuali. Dottor MAGLIETTA, via Oriuolo, 47 - Firenze - Tel. 298.371.

grave incidente a Foggia

Mortale sciagura stradale presso la località di Cervaro, a circa 15 km. di distanza da Foggia. Un'auto, guidata da un giovane di 21 anni, si è scontrata frontalmente con un'altra vettura, che era stata investita da un camion. Il pilota della vettura, un giovane di 24 anni, è stato ucciso.

Piero Campisi



Una recente foto di Gianni Picciu, il ricco commerciante di Cagliari assassinato sulla porta di casa

Fino a 10 centimetri di grandine

Furiosi temporali distruggono altri raccolti nel Nord

Eccezionale grandinata a Ferrara - Colpiti anche Pavia e il Trentino - Ingenti danni alla produzione ortofruttiloca e alle colture

Continua il maltempo in Alta Italia. Violenti temporali hanno flagellato, in serata e nella notte, vaste zone della Lombardia, del Veneto, del Trentino, dell'Emilia e del Piemonte, provocando gravissimi danni alle colture, incendi, morti di animali e allagamenti nelle città.

Nel Ferrarese i maggiori danni: la città è stata colpita da una eccezionale grandinata, la più tremenda tra le tante abbattutesi nella zona fra le ruote.

Il governo, dal canto suo, ha concesso ai vallicoltori, in attesa che la questione venga sistemata, di pompare acqua dolce e salata per mantenere in efficienza i vivai. Tutto come prima, esattamente. Salvo che, ora, le cose non vanno più fice.

Un sifone, il primo di una serie di venti progettati dai vallicoltori, è stato distrutto dai cittadini per difenderlo. Molti cittadini, tra cui studenti, ragazze, operai e agricoltori, aderendo all'invito alla lotta lanciato dal comitato cittadino di Porto Tolle, avevano raggiunto la vallata Papadopoli che dista venti chilometri dal centro di Porto Tolle. Sul luogo, oltre ai membri del comitato cittadino compresi i rappresentanti democristiani e socialisti, vi erano il sindaco di Porto Tolle, compagno Dino Campion, e il compagno senatore Gaiani.

Nella zona colpita danneggiata è stata l'agricoltura e particolarmente la produzione frutticola.

Un'altra vittoria dei produttori, il 27 luglio scorso, è stata la decisione di non più delinquere nei confronti dei sacchetti di macellaio.

I malviventi hanno preso d'assalto il furgone postale del comune di Ferrara, hanno fermato i quattro sacchetti di macellaio e hanno sparato a sangue freddo.

Le vittime sono state tre: un portiere, un vigile urbano e un ragazzo.

Il portiere è stato ferito, ma non gravemente. Continueranno intanto le ricerche degli altri due.

in poche righe

Ha paralizzato dal terremoto in gù, è giunto a Londra per tentare la traversata della Manica a nuoto «per infondere coraggio alle altre persone afflitte dallo stesso male».

Evasione a due

BOLOGNA — Due detenuti, Romano Bignami di 49 anni, di Bologna, e Umberto La Bue, di 35 anni, romano, sono evasi dai carceri di San Giovanni in Monte, calandosi con una fune dalla finestra di un'altra cella, facendo perdere le loro tracce. Il Bignami si è costituito dopo aver raggiunto Ravenna.

Grave incidente a Foggia

Un'auto, guidata da un giovane di 21 anni, si è scontrata frontalmente con un'altra vettura, che era stata investita da un camion. Il pilota della vettura, un giovane di 24 anni, è stato ucciso.

Piero Campisi

Un bimbo di Kg. 4.500

Nato grazie alla lametta da barba

PRIZREN (Jugoslavia), 25. Con un atto coraggioso, guidata da uno straordinario istinto vitale, una contadina alfabetata di trenta anni è riuscita a salvare da sicura morte la sua stessa e la creatura che portava in grembo, quando la pancia era tagliata a lamette da barba per mettere in moto il termometro del colpo.

I malviventi hanno preso d'assalto il furgone postale non appena era entrato nell'ingresso del mercato.

Poi sono dovuti fugire rapidamente, facendo giusto in tempo ad impadronirsi dei quattro sacchetti. L'incidente condotto dai malviventi si è protratto a lungo, ma con scarsa fortuna.

La rapina era stata preparata nel minimi particolari.

La rapina era stata preparata nel minimi particolari.